

 Ordine del Giorno	Proponente: Segreteria Generale	P.G. N.: 273268/2018 N. O.d.G.: 343/2018 Data Seduta Consiglio : 25/06/2018 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ATTIVARSI ANCHE CON REGIONE , AUSL E ISTITUZIONI COMPETENTI PER LANCIARE UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PUBBLICA AFFINCHE 'I CITTADINI SIANO MESSI AL CORRENTE DEI RISCHI CHE SI CORRONO UTILIZZANDO I CELLULARI IN MODO INAPPROPRIATO E CHIEDERE UN IMPEGNO IN TAL SENSO ANCHE ALLE COMPAGNIE TELEFONICHE , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA PALUMBO ED ALTRI NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2018 E APPROVATO ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA		
Tipo atto : OdG nato in Consiglio		

Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- lo scorso mese di marzo sono stati pubblicati i risultati relativi ad uno studio, durato 12 anni, portato avanti dall'Istituto Ramazzini di Bologna, attraverso il Centro di ricerca sul cancro "Cesare Maltoni", per studiare l'impatto dell'esposizione umana ai livelli di radiazioni a radiofrequenza (RFR) prodotti da ripetitori e trasmettitori per la telefonia mobile;
- la ricerca è stata finanziata dai soci e dalle socie dell'Istituto Ramazzini, da Arpa, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Carisbo, Inail, Protezione Elaborazioni Industriali (P.E.I.), Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Children With Cancer (UK), Environmental Health Trust (USA);
- nello studio del Ramazzini, 2.448 ratti Sprague-Dawley sono stati esposti a radiazioni GSM da 1.8 GHz (quelle delle antenne della telefonia mobile) per 19 ore al giorno, dalla vita prenatale (cioè durante la gravidanza delle loro madri) fino alla morte spontanea. Lo studio comprendeva dosi ambientali (cioè simili a quelle che ritroviamo nel nostro ambiente di vita e di lavoro) di 5, 25 e 50 V/m: questi livelli sono stati studiati per mimare l'esposizione umana full-body generata da ripetitori, e sono stati molto più basse rispetto a quelle usate nello studio dell'NTP americano ma hanno riscontrato gli stessi tipi di tumore.

CONSIDERATO CHE

- i ricercatori dell'Istituto Ramazzini hanno riscontrato aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta, 50 V/m.
- tutti i livelli di esposizione usati in questo studio erano inferiori al limite statunitense FCC per la massima esposizione concessa per la popolazione. In altre parole, se un ripetitore emette questa quantità di radiazioni, è considerato conforme rispetto a tutti i regolamenti e alla legislazione degli Stati Uniti.
- questi valori sono stati però misurati come media nell'arco di 24 ore, cioè facendo la media fra i rilievi diurni e quelli notturni, portando quindi ad una sottostima delle esposizioni reali durante il giorno, quando il traffico telefonico è più elevato. Le dosi dell'NTP sono state stabilite per mimare l'esposizione localizzata sui tessuti corporei proveniente da un cellulare posto vicino al corpo, e sono state quindi decisamente più elevate di quelle dell'Istituto Ramazzini.
- nonostante queste differenze, entrambi gli studi hanno rilevato aumenti statisticamente significativi nello sviluppo dello stesso tipo di tumori maligni molto rari del cuore nei ratti maschi trattati e del cervello nelle femmine.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi , anche con la Regione Emilia Romagna, con l'AUSL e le istituzioni competenti, attraverso canali comunicativi appropriati, per lanciare una campagna informativa pubblica, affinché la popolazione cittadina sia messa al corrente dei rischi che si corrono utilizzando i cellulari in modo inappropriato e a chiedere un impegno in tal senso anche alle compagnie telefoniche. F.to: A. Palumbo - Federico Martelloni - Emily Clancy - Francesco Errani - Roberta Li Calzi - Claudio Mazzanti - Luisa Guidone - Michele Campaniello"""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :